

ALASSIO, BALZI ROSSI E VILLA HANBURY

02/03 MARZO 2017

1° giorno:

Partenza in prima mattinata da Piazza del Palio, Asti. Comodo percorso autostradale con opportune soste in autogrill per la colazione libera.

Arrivo ad **Alassio** e tempo a disposizione per il pranzo e la visita liberi:

ALASSIO: *comune situato sulla costa della Riviera ligure di ponente tra Capo Mele e Capo Santa Croce, conosciuto come centro turistico, per l'attrezzato porticciolo "Luca Ferrari" e per il famoso "muretto". La fondazione di Alassio risalirebbe al X secolo circa quando, in prossimità della chiesetta di Sant'Anna ai Monti, sorse il primo nucleo e altri nuclei familiari si stabilirono sulla collina retrostante presso l'attuale borgata Madonna delle Grazie, nel luogo conosciuto da allora come Castè. Qui si può ancora vedere uno dei più antichi stemmi di Alassio.*

Proseguimento per Ventimiglia e visita al **Museo Preistorico dei Balzi Rossi:**

MUSEO DEI BALZI ROSSI: *Il Museo Preistorico dei Balzi Rossi è un museo nazionale, istituto dipendente della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria. Le grotte dei Balzi Rossi si aprono ai piedi di una parete rocciosa di calcare dolomitico del Giurassico superiore alta circa 100 metri, che costituisce la linea di costa tra la frazione Grimaldi di Ventimiglia (Imperia) e la frontiera francese. Il nome della località è dovuto all'arrossamento superficiale della parete rocciosa (nel dialetto di Mentone, Baussi Russi, rocce rosse).*

Il Museo Preistorico dei Balzi Rossi venne fondato nel 1898 per iniziativa di sir Thomas Hanbury, che finanziò la costruzione del citato edificio e la sistemazione della Barma Grande, con lo scopo di esporre al pubblico gli eccezionali resti paleolitici venuti alla luce a seguito di lavori di cava, condotti sulla parete rocciosa in cui si apre questa grotta. Il Museo rimase per lunghi anni come era stato originariamente concepito, semplice completamento della visita alla Barma Grande, all'interno della quale erano conservate in posto due sepolture paleolitiche e resti di elefante. Inserito successivamente in un contesto turistico organizzato attorno al complesso del Casinò, rimase un'istituto privato fino agli anni cinquanta, quando a seguito dei gravi danni causati dalla guerra a tutto il complesso, venne ceduto allo Stato e riaperto nel 1955 come museo nazionale. Da allora l'esposizione è stata più volte aggiornata ed ampliata. L'attuale allestimento, completato nel 1994 grazie all'ampliamento degli spazi espositivi ottenuto con la costruzione del nuovo edificio museale, si inserisce in un percorso integrato di visita del Museo e dell'area archeologica. Dalla nuova grande sala, in cui è illustrata la storia delle ricerche ai Balzi Rossi, si passa alla visita delle grotte del Caviglione e di Florestano e del Riparo Mochi e alla presentazione degli scavi più recenti, sui due piani del vecchio edificio museale completamente ristrutturato. Sul retro della nuova costruzione è tuttora visibile la stratigrafia incontrata nel corso dei lavori e scavata dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria con la collaborazione di M. Cremaschi (1990-1992).

(ingresso e visita con guide interne inclusi).

Al termine sistemazione in hotel in zona, cena e pernottamento.

2° giorno:

1° colazione in hotel. In mattinata visita ai **I Giardini Botanici di Villa Hanbury:**

GIARDINI BOTANICI HANBURY: *sorgono sul promontorio della Mortola, sulla costa ligure, a pochi chilometri dal confine francese. Occupano una superficie di 18 ettari, compresi nel territorio comunale di Ventimiglia, in provincia di Imperia. Il terreno è digradante dalla collina al mare, come è tipico della costa ligure. L'aspetto paesaggistico è tipicamente all'inglese, con vialetti irregolari e romantici rustici, pergolati e patii con la pittoresca vista del mare sullo sfondo. Il parco è anche attraversato da un tratto dell'antica strada consolare via Julia Augusta. Il parco regionale attuale è stato istituito con la Legge regionale 27 marzo 2000 n. 31. I Giardini furono realizzati a partire dal 1867, grazie alla passione del viaggiatore inglese Sir Thomas Hanbury. Dopo aver fatto fortuna come esportatore di tè a Shangai egli decise di stabilirsi sulla costa ligure, ed acquistò dapprima il palazzo dei marchesi Oregno di Ventimiglia, tuttora esistente, e successivamente i terreni circostanti, su cui volle realizzare uno splendido giardino con specie botaniche raccolte in ogni parte del mondo. Per sviluppare il progetto egli si fece aiutare dal fratello Daniel, giunto appositamente dall'Inghilterra, da diversi botanici (fra cui, in particolare, i tedeschi Ludwig Winter e Alwin Berger) e da una manovalanza di giardinieri stabilitisi nelle vicinanze. Il giardino divenne ben presto rinomato in tutto il mondo. Alla morte di Sir Thomas, il figlio Cecil e la nuora Lady Dorothy portarono avanti l'opera*